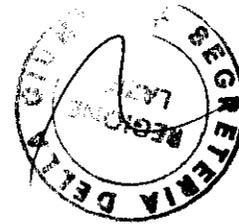


127 14 FEB. 2005 9

OGGETTO: "Piano installazione impianti di Tomografia ed Emissione di Positroni (PET)".

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la direttiva n.84/466 Euratom che stabilisce specifiche prescrizioni in ordine alla protezione radiologica delle persone sottoposte ad esami o trattamenti medici;

VISTA la direttiva n.96/29 Euratom del 13 maggio 1996 che fissa le norme fondamentali in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;

VISTA la direttiva n.97/43 Euratom del 30 giugno 1997, riguardante la protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche e che abroga la direttiva n.84/466 Euratom;

VISTO il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 "Attuazione delle direttive 86/618 Euratom, 90/641 Euratom, 92/13 Euratom e 96/29 Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" ed in particolare il relativo Capo VI concernente il "Regime autorizzativo per le installazioni e particolari disposizioni per i rifiuti radioattivi";

VISTA la legge 5 febbraio 1999, n.25 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee -legge comunitaria 1998" ed in particolare il relativo allegato B, con il quale sono state emanate specifiche disposizioni per l'attuazione del disposto delle surrichiamate direttive n.96/29 e n.97/43 Euratom;

VISTO il D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 241: "Attuazione della direttiva 96/29 Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti", così come rettificato dalla G.U. n. 68 del 22.3.2001, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 187: "Attuazione della direttiva 97/43 Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche"; ed in particolare l'art. 8 che conferisce alle Regioni, allo scopo di evitare l'inutile proliferazione di attrezzature radiologiche, funzioni in ordine alla sorveglianza sugli apparecchi in uso ed al rilascio di un'apposita autorizzazione per le strutture che intraprendono pratiche mediche comportanti esposizioni;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n.4, recante: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", così come modificata dalla L.R. n.2/04;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 21, concernente: "Disposizioni in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti";

TENUTO CONTO che il Piano Sanitario Regionale di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n.114 del 31 luglio 2002 ha posto tra le sfide prioritarie per il triennio 2002/2004 l'attuazione di programmi di prevenzione finalizzati alla riduzione dell'insorgenza di stati morbosi ovvero il verificarsi di eventi di particolare gravità, anche attraverso la realizzazione di interventi rivolti alla popolazione per tumori ed altre patologie croniche e condizioni di salute, per le quali sia noto che la diagnosi precoce determini una migliore prognosi;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio è tra le Regioni che, ad oggi, non si sono ancora dotate di impianti di Tomografia ed Emissione di Positroni (PET);
- l'attuale tecnologia ha consentito di unificare due macchinari esistenti, quali la TAC e la PET, realizzando in tal modo la TACPET, consentendo la sovrapposizione delle informazioni fornite dalle due tecnologie, determinando quindi ottime possibilità di tempestiva localizzazione e profilassi delle patologie tumorali;
- in particolare, così come sperimentato oltreoceano, l'uso della PET, ed ancor più della TACPET, ha ridotto drasticamente la necessità di ricorso ad interventi chirurgici per mastectomie;
- sono, al momento, in fase di allestimento impianti TACPET presso il Policlinico Gemelli, il Policlinico Tor Vergata, gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, l'Azienda USL RM/C;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra:

- dotare il territorio laziale di impianti di TACPET al servizio della popolazione che, finora, ha dovuto giocoforza rivolgersi a servizi localizzati in altre Regioni (Lombardia, Veneto, Campania e Sicilia);
- incrementare il numero delle TACPET sul territorio e prevederne almeno una a nord ed una a sud della Regione, così da garantire una equa localizzazione del servizio a favore di tutta la popolazione residente, esaminate le reali esigenze del territorio stesso, fatte salve ulteriori determinazioni per il territorio dell'Area Metropolitana, previo avvio degli impianti in allestimento e, quindi, previa migliore quantificazione della domanda da soddisfare;
- individuare la necessaria collocazione della TACPET all'interno di una U.O. di Medicina Nucleare, quale sede idonea, sia dal punto di vista strutturale che tecnologico ed



127 14 FEB. 2005

organizzativo, per le attività di diagnostica non invasiva e terapie con radiofarmaci in diversi ambiti d'organo, allo scopo di favorire l'indispensabile contiguità strutturale e funzionale tra le filiere produttive coinvolte nella diagnosi e terapia delle neoplasie;

- individuare, di conseguenza, le strutture idonee per il possibile impianto delle TACPET, considerando in primo luogo le aziende ospedaliere dotate di U.O. di Medicina Nucleare, e ciò al fine di soddisfare la naturale vocazione delle aziende stesse, ed in secondo luogo la distribuzione sul territorio dei macchinari;

RITENUTO, pertanto, di pianificare la localizzazione della TACPET all'interno delle seguenti strutture in possesso dei requisiti sopra descritti:

- Ospedale Santa Maria Goretti di Latina (Azienda USL Latina);
- Ospedale Belcolle di Viterbo (Azienda USL Viterbo);

CONSIDERATA, a tal riguardo, la necessità di provvedere alla fornitura di n. 2 macchinari di TACPET nel pieno rispetto dei seguenti criteri operativi:

- economicità;
- uniformità;
- tempestività;

RITENUTO necessario, al fine di dare coerenza all'intera rete che si verrà a creare, di rinviare a livello regionale l'espletamento delle procedure concorsuali concernenti la fornitura del predetto servizio;

TENUTO CONTO in particolare che, anche rispetto al predetto fine

- le prestazioni a carico del soggetto appaltante debbano risultare così articolate:
 - fornitura in **noleggio**, per la durata di cinque anni con decorrenza dalla data di effettuazione del primo esame diagnostico, di n. 2 impianti tomografi TACPET di ultima generazione, con riscatto finale a costo zero;
 - la **progettazione esecutiva e la realizzazione** di tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie all'impianto ed al perfetto funzionamento della TACPET;
 - assistenza **tecnica**, manutenzione e garanzia (tipo full-risk) relativa ad attrezzature ed impianti;
 - messa a disposizione del radiofarmaco necessario alla esecuzione degli esami, per quelle quantità che eventualmente non fosse possibile approvvigionare da parte del soggetto appaltante, attraverso specifici accordi di fornitura con le aziende che sono e/o saranno dotate di apposito impianto Ciclotrone;
 - supporto alla gestione dei n. 2 Centri diagnostici TACPET, con adeguato personale tecnico ed amministrativo, per il periodo di fornitura del servizio, con obbligo di eseguire aggiornamenti per personale delle aziende
- a carico del soggetto committente spetti, invece, la semplice messa a disposizione dei locali necessari all'erogazione del servizio (nello stato e nel modo in cui vengono visionati in fase di gara);
- al termine della convenzione, tutte le opere, gli impianti, le attrezzature, nulla escluso (compreso il software e l'hardware) resteranno di diritto proprietà del soggetto committente;



CONSIDERATO, quindi, che la procedura studiata per l'affidamento della realizzazione dei macchinari in parola non comporta immediati finanziamenti ed investimenti da parte della Regione Lazio, ma garantisce una immediata efficienza sanitaria, soprattutto nel campo della prevenzione e cura dei tumori, con conseguenti economie in altri campi di spesa;

TENUTO CONTO in particolare che all'esercizio dell'impianto, una volta ultimata la realizzazione, verrà corrisposto, senza nessun ulteriore aggravio, il DRG previsto dalla normativa nazionale;

RITENUTO quindi:

- di demandare al Direttore del Dipartimento Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi relativi sia all'indizione della gara che ai successivi adempimenti;
- di demandare all'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio la predisposizione di specifiche linee guida per l'accesso alle prestazioni, da emanarsi in tempo utile per l'attivazione delle TACPET;

DATO ATTO che il presente provvedimento non rientra tra quelli da sottoporre alle procedure di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. pianificare la localizzazione della TACPET all'interno delle seguenti strutture in possesso dei requisiti descritti in premessa:
 - Ospedale Santa Maria Goretti di Latina (Azienda USL Latina);
 - Ospedale Belcolle di Viterbo (Azienda USL Viterbo);
2. di demandare al Direttore del Dipartimento Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi relativi sia all'indizione della gara che ai successivi adempimenti;
3. di demandare all'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio la predisposizione di specifiche linee guida per l'accesso alle prestazioni, da emanarsi in tempo utile per l'attivazione delle TACPET.

14 FEB. 2005

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

